

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

La problematica delle nottue nei vigneti

Al momento la vite si trova in una fase fenologica compresa tra pianto – gemma cotonosa nelle zone più tardive, e inizio germogliamento - comparsa delle prime foglioline nelle zone più precoci ed esposte.

Da qualche giorno sono stati segnalati i primi sintomi di danni da nottue e geometridi (“cumpas”, che si differenziano per la presenza di fori nelle gemme, anziché di vere e proprie erosioni) in numerosi vigneti delle principali zone vitate. I danni sono più visibili dove le gemme sono meno sviluppate, perché non riescono a contrastare con una rapida crescita l’azione degli insetti.

Si raccomanda pertanto di effettuare controlli in vigneto, e dove possibile procedere anche con **la raccolta manuale nelle ore serali**, che comunque può abbassare sensibilmente la popolazione.

È difficile determinare una soglia sulla base del grado di danno ai germogli, che viene influenzato anche dal sistema di allevamento e metodo di potatura, e altri aspetti legati alle caratteristiche microclimatiche e agronomiche (pulizia del terreno ecc.).



Operativamente consigliamo comunque di fare molta attenzione nelle zone che sono state colpite fortemente negli ultimi anni e **iniziare a effettuare dei controlli visivi.**

Le contromisure da poter attuare contro le nottue sono le seguenti:

- Applicazione di anelli di plastica ai ceppi (minigonne), che si possono anche acquistare già pronti all'uso, che vanno graffettati in modo che non ci siano spazi tra l'anello e il ceppo. Gli anelli di plastica impediscono la risalita delle larve sul ceppo. Andrebbero applicati anche ai pali di sostegno, nei vigneti maggiormente soggetti ad attacchi.



- Eliminare i grossi residui di potatura specialmente nella parte esterna dei terrazzi, o sminuzzarli, perché indirettamente favoriscono la presenza delle nottue.
- Occorre fare attenzione soprattutto alle viti poste lungo i "traversi" in testa ai vigneti, che sono più soggetti a danni, probabilmente perché le nottue svernano più vicine a queste situazioni.

I trattamenti insetticidi sono da prendere in considerazione in mancanza degli interventi sopra esposti, ma devono comunque essere posizionati al momento della comparsa delle larve, e non preventivamente perché non hanno molta persistenza. Occorre effettuare accurati sopralluoghi in vigneto per verificare la presenza dei primi danni.

L'efficacia degli interventi insetticidi è comunque molto variabile a seconda dei tempi di impiego. Ricordiamo che gli insetticidi sono dannosi per i pronubi, soprattutto api e bombi, per cui prima di effettuare il trattamento si raccomanda di sfalciare l'erba se sono già presenti fioriture (frequenti in questo periodo), per evitare che residui di molecole finiscano sui fiori che poi vengono bottinati.

Attualmente i formulati registrati sulla vite per il problema delle nottue sono alcuni insetticidi a base di deltametrina, che devono riportare in etichetta l'avversità "nottue" (es. Meteor).

Attenzione: i Disciplinari di Difesa integrata (mis. 10.1.01 del PSR), NON consentono interventi insetticidi contro questa avversità.

La confusione sessuale per il controllo della tignoletta della vite

Il controllo della tignoletta della vite mediante i diffusori della confusione sessuale è pratica ormai consolidata anche nei vigneti valtellinesi, ormai da più di 10 anni.

A partire dal 2012, anno in cui sono iniziate le prime applicazioni nella zona del Grumello-Dossi salati, sono infatti venute gradualmente ad affiancarsi altre superfici, e al momento la situazione è quella che risulta dalla tabella seguente:

Sottozone	superficie (ha)
Sassella	circa 64
Grumello (Dossi salati+Sassina)	60.8
Inferno	36.8
Valgella	10.5

Il metodo della confusione è assolutamente efficace e finora ha sempre dato risultati molto positivi: anche negli areali più problematici (Grumello-Dossi salati e Inferno), dove fino a qualche anno fa le popolazioni dell'insetto erano molto consistenti e si osservava anche la terza generazione in tarda estate, il contenimento è sempre risultato ottimale.

Le tipologie di diffusori fino ad ora applicati nei comprensori suddetti sono Isonet L TT/BioOtwinn di Biogard, che controllano la tignoletta (*Lobesia botrana*); in ogni caso tutte le tipologie di diffusori sono compatibili, compreso le tipologie attive o spray che la Fondazione Fojanini sta valutando all'interno di progetti in corso, purché si seguano le indicazioni fornite dalla ditta e si operi nell'ambito di comprensori significativi.

La confusione sessuale offre numerosissimi vantaggi, ma per avere un risultato ottimale è necessario che siano soddisfatte alcune condizioni:

- Le superfici degli appezzamenti devono essere significative (decine di ettari possibilmente), e devono essere sottoposte in modo uniforme al programma di confusione, pertanto è necessario che nel contesto non ci siano appezzamenti non confusionati;
- Il posizionamento dei diffusori deve essere effettuato per tempo, indicativamente **entro fine marzo-primi di aprile**. L'applicazione precoce garantisce che la superficie sia già confusionata prima dell'inizio dei voli della generazione svernante della tignoletta (questo per impedire ovideposizioni di femmine fecondate); **inoltre l'applicazione precoce non pregiudica la durata di erogazione del diffusore** (150-180 giorni) perché con basse temperature l'erogazione del feromone è minore;
- Porre attenzione al numero di diffusori per ettaro raccomandato dalla casa produttrice dei diffusori;
- In presenza di elementi di discontinuità, quali strade, incolti confinanti ecc., si rende indispensabile "rinforzare" adeguatamente i bordi dell'appezzamento, cioè applicare

qualche diffusore in più (esempio sulle prime due file di bordo), soprattutto quando la superficie non vitata si trova a sera rispetto all'appezzamento interessato (data la direzione prevalente di provenienza dei venti, soprattutto la Brega nel pomeriggio).

Tendenzialmente anche per quest'anno si conferma l'intenzione di mantenere le superfici degli scorsi anni. Un ulteriore allargamento delle superfici va infatti attentamente valutato, soprattutto in base alla contiguità alle zone già confusionate.

Si raccomanda in particolare, nel caso si voglia aderire per la prima volta al programma:

- di individuare delle superfici significative ed omogenee;
- **di comunicare alla Fondazione Fojanini** (mail: msalvetti@fondazionefojanini.it) **i nuovi appezzamenti interessati**, insieme ad un recapito telefonico;
- **di confermare tempestivamente alle cooperative di riferimento le superfici onde evitare che non siano più disponibili diffusori.**

In termini generali si raccomanda l'applicazione entro fine marzo-primi di aprile, e di sottoporci eventuali criticità/osservazioni.

La Fondazione Fojanini conferma la disponibilità ad affiancare tecnici delle Cooperative e agricoltori e a effettuare durante la stagione i necessari controlli di campo per garantire il buon esito della tecnica.

I diffusori sono disponibili presso le Cooperative vitivinicole di Montagna ed Albosaggia, e il punto vendita di Melavì a Ponte in Valtellina.

Si ringrazia il Consorzio tutela vini di Valtellina per la collaborazione fornita nel coinvolgimento delle aziende e il Servizio fitosanitario regionale per la collaborazione tecnica.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 22 marzo 2023